



**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2019-22**

PTOF 2019-2022

Sommario

La scuola e il suo contesto	4
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	4
La configurazione geografico-ambientale.....	4
Contesto socio-economico.....	4
L'offerta formativa del territorio	5
Caratteristiche principali della scuola.....	5
Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali.....	6
Risorse professionali	7
Le scelte strategiche	10
Priorità desunte da RAV	10
Obiettivi formativi prioritari	11
Piano di miglioramento.....	12
Principali elementi di innovazione.....	13
L'offerta formativa	14
Traguardi attesi in uscita.....	14
Ordine di scuola: infanzia.....	14
Ordine di scuola: primo ciclo di istruzione (Primaria e Secondaria di 1°grado).....	15
Insegnamenti e quadri orari	17
Curricolo di Istituto	19
Iniziative di ampliamento curricolare	19
Regolamentazione della vita scolastica	30
Attività previste in relazione al PNSD	31
Valutazione degli apprendimenti	32
Scuola dell'Infanzia	32
Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.....	32
Valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline.....	33
Valutazione del comportamento.....	36
Giudizio globale sullo sviluppo degli apprendimenti raggiunto.	37
Criteri di non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.	39
Modalità di comunicazione scuola-famiglia.....	40
Ammissione all'Esame di Stato.....	40
Azioni della scuola per l'inclusione scolastica.....	41

Organizzazione	46
Modello organizzativo.....	46
Periodo didattico (quadrimestre).....	46
Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza	46
Funzionigramma	46
Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia	48
Organizzazione degli uffici di segreteria.....	48
Reti e convenzioni attivate.....	51
Piano di formazione del personale docente e ATA	51
Coinvolgimento famiglie	52
Monitoraggio, verifica, rendicontazione	53

La scuola e il suo contesto

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La configurazione geografico-ambientale

L'Istituto Comprensivo Valdagno 1 è situato nel comune di Valdagno e occupa sia il centro del Comune che le frazioni di Novale, Piana, Maglio, S. Quirico. Queste località, ad eccezione di Borne (quartiere centrale della città), sono frazioni del Comune di Valdagno (28.000 abitanti circa) situate in una zona collinare. L'area più densamente popolata è vicina al centro e lungo le principali vie di comunicazione, ma vi sono anche molte contrade, dislocate sui pendii delle colline circostanti.

Le frazioni sono collegate al capoluogo da una buona rete stradale e da servizi di trasporto pubblico. Gli edifici scolastici sono facilmente raggiungibili da mezzi pubblici e dagli scuolabus comunali; ogni plesso è dotato di parcheggio nelle vicinanze; la scuola media è raggiungibile anche attraverso una pista ciclabile. Gli stabili sono complessivamente a norma per quel che riguarda la sicurezza; laddove si rilevano delle disfunzioni si interviene tempestivamente segnalandole all'ente locale per un rapido intervento. Le barriere architettoniche sono state eliminate in tutti i plessi.

Gli edifici che ospitano le scuole anche se datati, sono sottoposti ad ammodernamenti e restauri, pertanto gli spazi risultano sempre più adatti ad una moderna concezione della didattica. Lo spazio utilizzato per gli incontri collegiali è l'aula di musica della scuola media, per altri incontri si ricorre alla palestra della scuola secondaria.

Le LIM e gli strumenti multimediali sono presenti in tutti i plessi della scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado; nel corso degli ultimi anni si è provveduto ad incrementare le dotazioni attraverso la donazione di PC da parte di privati e ai fondi strutturali europei (PON).

Resta da migliorare la connessione ad internet nei plessi periferici dell'Istituto, mentre nella sede principale della scuola, situata in via Pasubio 171, risulta adeguata.

La maggior parte dei plessi è dotata di biblioteche ben fornite e il servizio di prestito è molto attivo.

La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntivi attraverso la partecipazione a concorsi, l'adesione ai bandi PON, la richiesta di contributi alle famiglie e a privati esterni alla scuola come banche, associazioni, ecc., che permettono di effettuare molte delle attività e dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa. Anche il Comune concorre a sostenere in modo diretto l'Istituto finanziando alcuni progetti (sportello di supporto psicologico, ed. affettivo relazionale) ed erogando il contributo alle funzioni miste per lo scodellamento nelle mense scolastiche.

La collaborazione con l'ente locale è buona: l'Amministrazione Comunale mette a disposizione della Scuola l'RSPP, offre spettacoli teatrali con un contributo simbolico da parte degli studenti, contribuisce a finanziare alcuni progetti di ampliamento dell'offerta formativa e a proporre attività su diverse tematiche (es. giornata della memoria), propone iniziative di promozione alla lettura in collaborazione con la Biblioteca Civica, attività di orientamento con Informagiovani.

Contesto socio-economico

Il territorio è caratterizzato dalla presenza di piccole e medie industrie.

Il contesto socio-economico risulta complessivamente medio-alto, anche se in alcuni quartieri vi è qualche criticità, specie dove si concentrano le famiglie straniere. La crisi economica che perdura ormai da anni in una città dall'economia un tempo fiorente sta però cambiando gli stili di vita di alcune famiglie. Nell'ultimo anno, il fenomeno dell'immigrazione si è notevolmente ridotto. Nell'Istituto l'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana è in generale medio-bassa.

L'eterogeneità delle classi rende necessaria una conseguente modularizzazione della didattica. Pur non emergendo gruppi di alunni che presentano problematiche comportamentali particolarmente significative, sono presenti nel nostro Istituto numerosi studenti disabili e con DSA, ai quali si aggiungono gli alunni con bisogni educativi speciali. Il nostro Istituto sostiene tali situazioni con un supporto specifico articolato in interventi di recupero-potenziamento e di inclusione.

L'offerta formativa del territorio

Nel territorio comunale esistono anche altre scuole (statali e non) di ogni ordine e grado, asili nido, il CEOD (Centro Educativo Orientamento Disabili) a Maglio ed altre Cooperative con finalità formative e sociali.

Il Comune e la Biblioteca Civica promuovono numerose iniziative per gli studenti: teatro, letture animate, uscite sul territorio, giornate di laboratori vari e mettono a loro disposizione gli spazi verdi presenti.

Le parrocchie offrono ai ragazzi ed alle loro famiglie occasioni culturali e spazi per le attività sportive e ricreative. Sono presenti oratori, gruppi scout, grest che organizzano momenti socio-ricreativi nell'arco di tutto l'anno.

Considerata l'esigenza espressa dalle famiglie, l'Istituto si impegna ad offrire un "supporto pomeridiano" sia attraverso il Tempo Pieno esistente nelle Primarie di Borne e Piana, sia organizzando attività di recupero e potenziamento, compatibilmente con le risorse disponibili, anche in collaborazione con Enti Esterni e con eventuale co-finanziamento delle famiglie.

Per i plessi di scuola primaria di Maglio e Novale e per la secondaria è comunque attivo da molti anni un doposcuola parrocchiale. In centro la cooperativa ITACA segue sia alunni delle scuole primarie che della secondaria di primo grado di tutto il comune che necessitano di supporto.

Caratteristiche principali della scuola

L'I.C. Valdagno 1 è un istituto comprensivo composto da 2 scuole dell'infanzia, 4 plessi di scuola primaria e una scuola secondaria di primo grado. Tali plessi sono dislocati in zone diverse del territorio comunale.

Tipo Istituto: ISTITUTO COMPRENSIVO

Indirizzo sede principale: VIA PASUBIO 171 NOVALE, 36078 VALDAGNO

Codice: VIIC82800V - (Istituto principale)

Telefono: 0445410428

Fax: 0445426014

Email: VIIC82800V@istruzione.it

Pec: viic82800v@pec.istruzione.it

Sito web: www.icvaldagno1.gov.it

PLESSI E SCUOLE IC 1 VALDAGNO

INFANZIA DI MAGLIO DI SOPRA

Codice Meccanografico: VIAA82801Q

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo: VIA FERRIGHI 5 FRAZ. MAGLIO DI SOPRA 36078 VALDAGNO (VI)

Tel. 0445 413674

INFANZIA DI S.QUIRICO

Codice Meccanografico: VIAA82802R

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo: VIA P.MARONCELLI 8 FRAZ. S.QUIRICO 36078 VALDAGNO (VI)

Tel. 0445 473387

PRIMARIA DI NOVALE

Codice Meccanografico: VIEE828011

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: VIA MONTELLO 4 FRAZ. NOVALE 36078 VALDAGNO (VI)

Tel. 0445 410401

PRIMARIA DI MAGLIO

Codice Meccanografico: VIEE828033

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: VIA MARZOTTO 8 FRAZ. MAGLIO DI SOPRA 36078 VALDAGNO (VI)

Tel. 0445 412765

PRIMARIA DI BORNE

Codice Meccanografico: VIEE828044

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: VIA BOLIVIA 1 LOC. BORNE 36078 VALDAGNO (VI)

Tel. 0445 402672

PRIMARIA DI PIANA

Codice Meccanografico: VIEE828055

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: VIA CHIESA DI PIANA FRAZ. PIANA 36078 VALDAGNO (VI)

Tel. 0445 430339

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - NOVALE

Codice Meccanografico: VIMM82801X

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Indirizzo: VIA PASUBIO, 171 NOVALE 36078 VALDAGNO (VI)

Tel. 0445 410428

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Infanzia Maglio	Infanzia S.Quirico	Primaria Borne	Primaria Maglio	Primaria Novale	Primaria Piana	Secondaria di 1°
Informatica			X	X	X	X	X
Arte		X	X	X	X	X	X
Musica							X
Scienze							X
Biblioteca	X	X	Biblioteca civica	X	X	Biblioteca centro giovanile parrocchiale	X
Aula multimediale							X
Servizi mensa	X	X	X	X	X	X	
Scuolabus	X	X	X	X	X	X	
Palestra	salone	salone e palestra	X	Spazio adibito a palestra	Spazio adibito a palestra	X	X
Attrezzature multimediali	PC	PC	LIM e PC	LIM e PC	LIM e PC	LIM e PC	LIM e PC

Per migliorare l'azione didattica, portando l'innovazione richiesta anche dalla legge 107/2015 ("La buona scuola"), un'attenzione particolare è riservata alle azioni di rinnovo/potenziamento delle dotazioni tecnologiche di seguito sintetizzate:

- rinnovo/potenziamento delle dotazioni multimediali anche attraverso la partecipazione a bandi P.O.N.;
- rinnovo/potenziamento delle attrezzature necessarie nei laboratori scientifici; grafici/pittorici; musicali della scuola secondaria;
- rinnovo/potenziamento delle attrezzature delle palestre/adibite ad attività motoria;
- rinnovo/potenziamento delle dotazioni librarie presenti nelle biblioteche di plesso.

Risorse professionali

DOCENTI:

Nell'anno scolastico 2018/19 nella scuola lavorano in totale 104 docenti così distribuiti:

- scuola dell'infanzia: 11 docenti e 1 docente di sostegno;
- scuola primaria: 50 docenti su posto comune, 2 di lingua inglese, 3 di IRC, 10 docenti + 19 ore di sostegno e 5 posti di organico di potenziamento;
- scuola secondaria di 1° grado: 36 docenti così suddivisi tra le classi di concorso:

CLASSE DI CONCORSO	NUMERO DI DOCENTI
A001 - Arte e immagine	1 docente + 8 ore
A022 - Italiano, storia e geografia	7 docenti + 4 ore
A030 - Musica	1 docente + 8 ore + 1 docente
A028 - Matematica e scienze	4 docenti + 6 ore
AB25 - Lingua inglese	2 docenti + 7 ore
AC25 - Spagnolo	1 docente + 4 ore
A060 - Tecnologia	1 docente + 8 ore
A049 - Scienze motorie e sportive	1 docente + 8 ore
SOSTEGNO	8 docenti + 10 ore

ATA:

Assistente amministrativo: 6

Collaboratori scolastici: 21

Direttore dei servizi generali e amministrativi: 1

Il personale docente è composto da una prevalenza di insegnanti di ruolo che sono parte dell'organico di Istituto da molti anni. Questo ha permesso di dare continuità all'azione didattica dell'Istituto anche nella

fase di cambiamento che sta vivendo in questi ultimi anni a causa della reggenza. Nella scuola giungono, ogni anno, inoltre nuovi docenti sia per trasferimento che per nuove immissioni in ruolo. L'interazione di questi nuovi docenti con l'esperienza dei docenti già presenti nella scuola permette di integrare l'esperienza con le nuove pratiche didattiche e consente di introdurre innovazioni ed idee.

FABBISOGNO DI ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico dell'autonomia si definisce in funzione delle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della scuola.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

INFANZIA: 10 posti comuni + 1 I.R.C.

PRIMARIA: 50 posti comuni + 9 posti di sostegno + eventuali deroghe + 2 posti di lingua inglese.

SECONDARIA: alla scuola secondaria si prevede nel prossimo triennio di mantenere 4 corsi completi, pertanto si ritiene di avere le seguenti necessità di organico:

A001 - Arte e immagine: 1 docente + 6 ore

A022 - Italiano, storia e geografia: 6 docenti + 12 ore

A030 - Musica: 1 docente + 6 ore

A028 - Matematica e scienze: 4 docenti

AB25 - Lingua inglese: 2 docenti

AC25 - Spagnolo: 1 docente + 6 ore

A060 - Tecnologia: 1 docente + 6 ore

A049 - Scienze motorie e sportive: 1 docente + 6 ore

SOSTEGNO: 6 + eventuali deroghe

Eventuali variazioni saranno apportate in sede di variazione annuale del Piano.

La richiesta di personale dell'autonomia è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. fornire un buon livello di competenze di base disciplinari e trasversali;
2. arricchire l'offerta formativa attraverso attività opzionali pomeridiane: attività di recupero e potenziamento, attività sportive miranti anche al rispetto delle regole di convivenza e cittadinanza;
3. offrire agli alunni momenti di socializzazione.

A garanzia del corretto funzionamento dal punto di vista amministrativo e didattico si rende necessario:

- un posto di docente della classe di concorso A028 per l'esonero del primo collaboratore del dirigente per consentirgli di collaborare con il dirigente stesso nelle sue funzioni (accoglienza dei nuovi docenti e loro inserimento nella vita della scuola; coordinamento, organizzazione, comunicazioni interne, raccordo presidenza-segreteria-A.T.A; raccordo presidenza-studenti-famiglie...etc)
- 1 docente della scuola primaria per la gestione, il coordinamento didattico e la collaborazione con il DS;
- 2 docenti cl. A022 per laboratori ed attività di recupero e potenziamento di italiano e delle competenze trasversali; attività di alfabetizzazione;
- 1 docente cl. A059 per laboratori pomeridiani di recupero e potenziamento di matematica;
- 1 docente cl. A033 per favorire l'apprendimento dell'uso corretto (prevenzione a fenomeni di cyberbullismo) delle nuove tecnologie; per raccogliere, analizzare e tabulare gli esiti delle valutazioni raggiunte dagli alunni.

- 4 docenti della scuola primaria per attività di recupero/potenziamento; attivazione di didattica laboratoriale e per gruppi di livello, nonché per la sostituzione dei colleghi assenti (fino a 10 giorni).

Per quanto riguarda il fabbisogno di organico del personale ATA sono previste le seguenti necessità:

- 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;
- 6 assistenti amministrativi con specifici incarichi negli ambiti della didattica e del personale;
- 21 collaboratori scolastici;
- 1 assistente tecnico per mantenere funzionali gli ambienti informatici e altri laboratori.

Le scelte strategiche

Il nostro Istituto pone attenzione alla centralità dell'alunno inteso come futuro cittadino del mondo, persona responsabile e consapevole delle proprie potenzialità, capace di operare delle scelte e di iniziare a costruire il proprio progetto di vita.

La Scuola si prefigge, inoltre, l'obiettivo di stimolare e favorire la diffusione del sapere e del saper fare, oltre che del saper essere, promuovendo le competenze per la vita. L'Istituto aspira ad attuare/realizzare un percorso formativo-didattico in cui gli alunni stiano bene a scuola e diventino soggetti di diritti alla cura, all'educazione ed alla vita di relazione.

MISSION

Favorire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento:

a) delle competenze sociali e civiche:

- imparare ad imparare;
- collaborare;
- partecipare;
- comunicare.

b) delle competenze culturali.

Nell'elaborazione della propria offerta formativa la scuola considera le aspettative dell'utenza, recepite durante le riunioni degli Organi Collegiali e le occasioni di incontro con le famiglie, le istanze della società attuale e le finalità istituzionali previste per i tre diversi ordini di scuola: dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

La scuola si adopera perché gli alunni:

- sviluppino competenze ed abilità specifiche nei vari ambiti disciplinari;
- crescano nella consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità; se sfavoriti dalla situazione di partenza, vedano ridursi le differenze nella riuscita scolastica con gli alunni favoriti;
- vedano rispettati i ritmi individuali di apprendimento;
- si sentano inseriti in un ambiente sicuro e favorevole all'apprendimento;
- si proiettino verso il futuro, impegnandosi in un progetto di vita e imparando a risolvere problemi con tecniche e strategie adeguate.

Priorità desunte da RAV

L'Istituto accoglie ogni alunno favorendo il suo inserimento nella nuova realtà scolastica, aiutandolo ad acquisire progressivamente un'immagine consapevole di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno e favorendo atteggiamenti di accoglienza verso le differenze, con attenzione ai cambiamenti della società e della cultura.

La scuola promuove il miglioramento delle capacità espressive, logiche, scientifiche ed operative; favorisce l'acquisizione di un metodo di lavoro autonomo e lo sviluppo del senso critico, in modo da permettere ai ragazzi di diventare dei cittadini attivi.

Gli orientamenti di fondo dell'azione di didattica sono:

1. innalzare i livelli d'istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
2. contrastare le disuguaglianze socio-culturali;
3. prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi d'istruzione;

4. realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
5. garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e d'istruzione permanente dei cittadini.

Considerate le predette finalità e l'analisi dell'Istituto fatta attraverso il rapporto di autovalutazione si implementano le attività rivolte allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e l'inclusione scolastica. Si sono individuate pertanto le seguenti 2 priorità:

1. sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni, declinabili nel collaborare, partecipare, comunicare, agire in modo autonomo e responsabile;
2. migliorare il successo scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

Obiettivi formativi prioritari

Per poter perseguire le priorità individuate nel RAV e indirizzare l'azione della nostra scuola al successo formativo di ciascuno studente, le attività didattiche saranno indirizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi prioritari:

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, della cura e valorizzazione dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione e potenziamento delle materie artistico-espressive e delle tecniche di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana e collaborazione dei mediatori culturali;
- definizione di un sistema di orientamento.

Piano di miglioramento

Le priorità risultanti dall'analisi dettagliata dei nessi esistenti tra i processi e i traguardi, svolta nel rapporto di auto-valutazione, e gli obiettivi prioritari individuati hanno guidato la progettazione del piano di miglioramento dell'istituto, che ha lo scopo di valorizzare le risorse umane e finanziarie nell'ottica del miglioramento degli esiti degli studenti.

Le priorità individuate per il prossimo triennio rientrano negli ambiti di:

- competenze sociali e civiche;
- miglioramento esiti degli alunni con bisogni educativi speciali.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE:

Dall'analisi del contesto emerge che tra i comportamenti messi in atto dai nostri alunni sono presenti ancora alcune situazioni oggetto di possibile miglioramento, pertanto nel Piano di Miglioramento si realizzeranno le seguenti attività:

- creare un protocollo di valutazione del comportamento condiviso tra i diversi ordini di scuola;
- creare il patto educativo di corresponsabilità anche alla scuola dell'infanzia;
- redigere un regolamento disciplinare anche per le Primarie;
- regolamenti condivisi nelle classi;
- giochi di ruolo per migliorare il clima di classe;
- attività di peer- to- peer per imparare a collaborare con gli altri;
- creare spazi accoglienti e a portata di ragazzi;
- formazione per i docenti;
- miglioramento della condivisione del regolamento di disciplina con gli alunni e le famiglie.

SUCCESSO SCOLASTICO PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI:

Dall'autovalutazione è emerso che nell'ambito delle attività messe in atto a favore di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (dovuti a situazioni di deficit cognitivo o ad altri disturbi evolutivi, di disagio socio-economico e culturale o di plusdotazione), si necessita di una maggiore coordinazione e della condivisione di buone pratiche; pertanto tra le priorità da perseguire si ritiene di rinforzare l'ambito dell'inclusione attraverso le seguenti attività:

- elaborazione del Piano di Inclusione;
- predisposizione di modelli di PDP adattati ai diversi ordini di scuola;
- creazione di un curriculum verticale condiviso tra primarie e secondaria di 1°;
- inserimento nella didattica di strategie didattiche inclusive (cooperative learning, tutoring, didattica laboratoriale...);
- attivazione dello sportello di spazio-ascolto: rilevazione dell'esperto delle principali problematiche segnalate dagli alunni;
- progetti per l'inclusione in orario scolastico/extrascolastico (progetti di plesso attenti a queste dimensioni): corsi per il potenziamento delle abilità di calcolo; corsi di recupero; corsi di arte; corsi di musica;
- attività che favoriscono il clima di classe (Realizzazione di corsi di mindfulness, yoga, circle time, giochi di ruoli...);
- attività che favoriscono il potenziamento del metodo di studio;
- creare spazi accoglienti e a portata di ragazzi, migliorare la dotazione tecnologia e digitale;
- rilevazione degli alunni con particolari capacità (musicali, sportive, matematiche, linguistiche);
- azioni di sensibilizzazione sulla comunicazione, sul dialogo, sull'inclusione: iniziative di informazione, discussioni, visione di film, produzione di eventi;
- raccolta e condivisione di attività risultate positive;
- produzione di un archivio di u.d.a. che implementano le strategie didattiche inclusive;

- formazione per i docenti;
- miglioramento della condivisione dei PDP con le famiglie.

Principali elementi di innovazione

Ormai da anni, la normativa e le indicazioni europee e nazionali insistono sulla necessità di sviluppare negli alunni competenze disciplinari e trasversali. La didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di generazioni che nel futuro saranno chiamate sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale richiede agli insegnanti una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento, per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti.

Allo stesso tempo, occorre rafforzare l'applicazione di metodologie attive, che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti.

Pertanto nel prossimo triennio l'Istituto ritiene di approfondire le seguenti aree di innovazione:

1. pratiche di insegnamento e apprendimento (processi didattici innovativi);
2. sviluppo professionale.

Si ritiene che attraverso la formazione continua i docenti avranno l'occasione di implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e strumenti di valutazione. Non si tratta semplicemente di adottare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici. Lavorare sulle competenze richiede una profonda azione di formazione degli insegnanti di ogni ordine e grado della scuola, come accompagnamento ad un processo di ricerca continua.

L'offerta formativa

Traguardi attesi in uscita

ORDINE SCUOLA: INFANZIA

Le due scuole dell'infanzia dell'I.C. Valdagno 1 sono:

- Infanzia Maglio di Sopra
- Infanzia S. Quirico

FINALITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative.

Nella scuola dell'infanzia vengono accolti i bambini dai due anni e mezzo ai sei anni.

Queste sono le finalità che il nostro Istituto intende perseguire:

Promuovere lo sviluppo dell'identità:

- imparare a star bene vivendo serenamente tutte le dimensioni del proprio io;
- sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
- imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile;

Promuovere lo sviluppo dell'autonomia:

- acquisire la capacità di conoscere, curare, controllare il proprio corpo;
- partecipare alle attività nei diversi contesti provando soddisfazione nel fare da sé;
- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi;
- esprimere sentimenti ed emozioni;
- imparare a motivare le proprie scelte e comportamenti;
- assumere via via atteggiamenti sempre più responsabili;

Promuovere lo sviluppo delle competenze:

- saper fare, costruire, inventare, manipolare, muoversi, sperimentare;
- imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti;
- saper ascoltare e comprendere, raccontare, rievocare azioni e situazioni vissute;
- saper tradurre le esperienze in tracce personali e condivise, con linguaggi diversi;
- sviluppare l'attitudine a far domande e a chiedere spiegazioni;

Promuovere lo sviluppo del senso di cittadinanza:

- scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso il dialogo e regole condivise;
- avviare e consolidare il percorso di riconoscimento dei diritti e dei doveri uguali per tutti;
- imparare ad essere rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni e i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- padroneggia le prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

ORDINE SCUOLA: PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO).

Le scuole primarie dell'I.C. Valdagno 1 sono le seguenti:

- primaria Borne
- Primaria di Maglio
- Primaria di Novale
- Primaria di Piana

La scuola secondaria di primo grado dell'I.C. Valdagno 1:

- scuola media di Novale

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria accoglie bambini/e dai 6 agli 11 anni e si propone di promuovere la formazione integrale attraverso un itinerario educativo e didattico graduale e continuo, che sviluppi la personalità in tutte le componenti, per condurre ogni bambino ad una scoperta di se stesso e del mondo circostante, nel pieno rispetto dei ritmi di crescita.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado favorisce la progressiva maturazione della personalità del preadolescente mediante l'acquisizione di conoscenze e competenze, lo sviluppo di capacità logiche, scientifiche ed operative. La scuola Secondaria di Primo Grado, secondo la legge istitutiva, "concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva". Essa, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale. Inoltre la scuola organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; è caratterizzata dalla diversificazione

didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione; promuove l'utilizzo delle competenze verso l'esercizio di una cittadinanza attiva, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Pertanto la scuola Secondaria di Primo Grado è innanzitutto:

scuola dell'educazione integrale della persona, poiché:

- promuove processi formativi e si adopera per creare, attraverso le conoscenze e le abilità, occasioni dirette a sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni.

Scuola che colloca nel mondo, poiché:

- offre all'alunno strumenti per acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale (Scuola orientativa);
- favorisce l'iniziativa del ragazzo in formazione e crea condizioni che lo aiutino a definire e a conquistare la propria identità e il proprio ruolo nella realtà sociale;

Scuola dell'identità, poiché:

- si adopera per fornire al preadolescente strumenti idonei a gestire il cambiamento e la crescita interiore;
- si impegna a radicare conoscenze e abilità disciplinari ed interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno;
- pone l'attenzione sul bisogno degli adolescenti attraverso l'ascolto, il dialogo e la collaborazione.

Scuola della relazione educativa, poiché:

- considera l'importanza delle relazioni educative interpersonali che si sviluppano nei gruppi, nella classe e nella scuola;
- favorisce l'acquisizione delle conoscenze (il sapere) e delle abilità (il fare) per trasformarle in competenze (il saper fare) e per promuovere apprendimenti significativi e personalizzati;
- favorisce la partecipazione, la collaborazione, l'autonomia, lo scambio interculturale ed il rispetto delle differenze.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo di istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Obiettivi:

- Promuovere lo “star bene a scuola”, creando un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento;
- Sviluppare l’autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro;
- Promuovere l’autostima, in un rapporto di comprensione e incoraggiamento, al fine della presa di coscienza delle proprie potenzialità;
- Promuove il senso primario di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro;
- Promuovere la conoscenza e l’uso consapevole degli aspetti comunicativi dei linguaggi verbali e di quelli non verbali;
- Promuovere l’apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze;
- Far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all’alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche;
- Far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l’alfabetizzazione nella lingua inglese;
- Porre le basi per l’utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi;
- Educare al rispetto di sé e degli altri;
- Educare ai principi fondamentali della convivenza civile;
- Valorizzare la diversità delle persone e delle culture.

Insegnamenti e quadri orari

La scuola dell’infanzia propone il tempo scuola delle 40 ore: dalle ore 8.00 alle 16.00 per cinque giorni alla settimana.

La scuola primaria propone sia il tempo scuola delle 27 ore, sia le 40 ore così suddivisi tra i plessi:

- Primaria Borne: 40 ore (tempo pieno) dalle ore 8.00 alle ore 16.00 con pausa mensa compresa nel tempo scuola di 40 ore settimanali; 27 ore settimanali dalle 8.00 alle 13.00 con un rientro il mercoledì pomeriggio fino alle 16.00 e pausa mensa dalle ore 12.00 alle ore 13.15 non obbligatoria in quanto non parte del tempo scuola. La ricreazione si svolge dalle ore 9.55 alle ore 10.10.
- Primaria Maglio: 27 ore settimanali dalle 8.00 alle 12.30 con rientro pomeridiano il lunedì e il martedì fino alle 15.30. La pausa mensa va dalle 12.30 alle 13.15 e non fa parte del tempo scuola. La ricreazione si svolge dalle ore 10.00 alle ore 10.20.
- Primaria Novale: 27 ore settimanali dalle 8.00 alle 13.00 con un rientro pomeridiano il martedì o il giovedì fino alle 16.00 in base alla classe frequentata. La pausa per la mensa va dalle 13.00 alle 14.15 e non fa parte del tempo scuola. La ricreazione si svolge dalle ore 10.00 alle ore 10.15.
- Primaria Piana: 40 ore (tempo pieno) dalle ore 8.00 alle ore 16.00 con pausa mensa compresa nel tempo scuola di 40 ore settimanali dalle ore 12.00 alle ore 14.00. La ricreazione si svolge dalle ore 10.00 alle ore 10.15.

Quadro orario delle discipline scuola primaria - tempo scuola: 27 ore					
MATERIA	1^	2^	3^	4^	5^
ITALIANO	9	8	7	7	7
MATEMATICA	6	6	6	6	6

STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
MOTORIA	2	2	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2

Quadro orario delle discipline scuola primaria - tempo scuola: 40 ore					
MATERIA	1[^]	2[^]	3[^]	4[^]	5[^]
ITALIANO	10	9	8	8	8
MATEMATICA	8	8	7	7	7
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
MOTORIA	2	2	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2

La scuola secondaria di primo grado prevede due tempi scuola:

- dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00
- dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00

La seconda lingua comunitaria proposta è lo spagnolo, ma ogni anno si richiede l'attivazione di almeno una classe ad inglese potenziato, in base alle richieste delle famiglie.

Quadro orario delle discipline secondaria di primo grado			
MATERIA	1^	2^	3^
ITALIANO	6	6	6
MATEMATICA	6	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE	2	2	2
INGLESE	3	3	3
SPAGNOLO	2	2	2
INGLESE POTENZIATO (IN ALTERNATIVA ALLO SPAGNOLO)	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
MUSICA	2	2	2
MOTORIA	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1

Curricolo di Istituto

I curricula elaborati dai diversi ordini di scuola nelle singole discipline sono il frutto della riflessione e del confronto tra i docenti sia all'interno del proprio ordine di scuola che con i colleghi dei cicli precedente e successivo.

Ciò permette di:

- garantire omogeneità formativa nei diversi plessi dell'Istituto;
- ridurre gli elementi di discontinuità nel passaggio da un ciclo all'altro;
- condividere metodologie e pratiche didattiche;
- avviare nel tempo attività standardizzate di valutazione dei processi di apprendimento.

Iniziative di ampliamento curricolare

L'offerta formativa viene integrata da attività e progetti che servono ad approfondire gli argomenti curriculari. Tali progetti, che possono essere aggiornati e/o implementati ogni anno, sono suddivisi in aree tematiche e sono di seguito illustrati.

1. ACCOGLIENZA E CONTINUITA':

L'accoglienza è un presupposto indispensabile del processo educativo e una risposta al bisogno di sicurezza dei bambini, dei ragazzi e dei genitori, nonché un contributo alla prevenzione del disagio scolastico.

Il nostro Istituto da anni attua l'accoglienza per tutti gli alunni, soprattutto per quanti accedono per la prima volta a ciascuno dei 3 ordini di scuola.

Si riportano di seguito i nostri progetti:

SCUOLA APERTA	
RISORSE	Attività proposte in orario scolastico ed extrascolastico da docenti interni
DESTINATARI	Alunni che intendono iscriversi nelle diverse scuole dell'Istituto Comprensivo
OBIETTIVI	Far conoscere la scuola ai bambini, ai ragazzi e ai loro genitori
ATTIVITA'	Apertura alle famiglie e presentazione delle scuole infanzia un sabato mattina Presentazione serale delle scuole Primarie e Secondaria di 1°primo grado Visita degli alunni delle classi di fine ciclo alla scuola dell'ordine successivo

ACCOGLIENZA	
RISORSE	Attività proposte in orario scolastico da docenti interni
DESTINATARI	Rivolto agli alunni delle classi 1° di ciascuno dei 3 ordini di scuola
OBIETTIVI	Far conoscere la scuola ai bambini, ai ragazzi e ai loro genitori e favorirne l'inserimento.
ATTIVITA'	Pre-inserimento dei bambini alla scuola dell'infanzia. Inserimento graduale dei bambini della scuola dell'infanzia durante i primi giorni di scuola Attività di accoglienza durante i primi giorni di scuola con giochi, uscite nel territorio, attività aggreganti e inclusive per far conoscere tra loro gli alunni delle classi neo-formate (tutto l'Istituto)

CONTINUITA'	
RISORSE	Attività proposte in orario scolastico da docenti interni
DESTINATARI	Rivolto agli alunni delle classi di fine ciclo
OBIETTIVI	Far conoscere, durante le attività didattiche del mattino, la scuola di destinazione agli alunni.
ATTIVITA'	Passaggio di informazioni tra i docenti dei diversi ordini di scuola Visita degli alunni alla scuola dell'ordine successivo

2. ORIENTAMENTO

La scuola secondaria di 1°primo grado è una scuola orientativa, un momento di passaggio in cui i ragazzi approfondiscono le varie discipline per scoprire le loro capacità, le attitudini e gli interessi. Per questo si attivano numerose iniziative, anche in rete con le altre scuole della vallata, per permettere ai ragazzi di conoscersi e di scegliere la scuola superiore.

Si riportano di seguito le linee guida del nostro progetto:

ORIENTAMENTO	
RISORSE	Attività proposte in orario scolastico ed extrascolastico da docenti interni, da insegnanti e studenti delle scuole superiori, da esperti esterni
DESTINATARI	Alunni delle classi 2 ^a e 3 ^a della scuola secondaria di 1° grado
OBIETTIVI	Conoscere le proprie capacità e attitudini Conoscere le finalità, i programmi e le caratteristiche delle scuole superiori Conoscere le risorse economiche della realtà locale Fare una scelta consapevole ed efficace della scuola secondaria di 2° grado
ATTIVITA'	Incontri per alunni con esperti Incontri per i genitori con psicologi Peer-to- peer education Stage nelle scuole superiori Vetrina delle scuole Rappresentazione teatrale "Orient-attiva-mente"

3. ATTIVITA' MOTORIE

Attraverso l'attività fisica e sportiva l'alunno è educato al gioco di squadra, alla vita di gruppo, alla partecipazione alla vita sociale, al rispetto delle regole.

L'educazione motoria aiuta lo sviluppo armonico del fisico e delle funzioni biologiche, pertanto contribuisce ad una crescita equilibrata.

SETTIMANA DELLO SPORT	
RISORSE	Docenti interni ed esperti esterni
DESTINATARI	Tutti gli alunni dell'istituto
OBIETTIVI	Avvicinare gli alunni alla pratica sportiva e far conoscere i valori dello sport e alcune attività sportive attraverso l'intervento di esperti
ATTIVITA'	Incontri con esperti Tornei di Istituto

CORSO DI YOGA	
RISORSE	Esperti esterni
DESTINATARI	Alunni scuola dell'infanzia
OBIETTIVI	Aumentare i tempi di attenzione dei bambini Migliorare la capacità di concentrazione e la creatività Sviluppare la coordinazione dinamica, l'equilibrio e la postura Insegnare il valore del silenzio e la capacità di rilassarsi.

CORSO DI NUOTO	
RISORSE	Esperti esterni
DESTINATARI	Alunni scuola primaria
OBIETTIVI	Imparare a nuotare e acquisire maggiore consapevolezza e coordinamento corporeo.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	
RISORSE	Docenti interni
DESTINATARI	Alunni scuola secondaria di 1° grado
OBIETTIVI	Cimentarsi nelle discipline dell'atletica leggera in preparazione alle gare a cui partecipa l'Istituto
ATTIVITA'	Allenamenti di atletica Partecipazione a gare

4. EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'attenzione costante verso il benessere psico-fisico degli alunni rappresenta una delle finalità che il nostro Istituto intende perseguire e che riguarda tutte le discipline. Gli interventi proposti su temi specifici relativi alla prevenzione di disagi e dipendenze con la presenza di esperti esterni diventano un lavoro finalizzato al benessere degli alunni.

IGIENE ORO DENTALE	
RISORSE	Esperti esterni
DESTINATARI	Alunni scuola dell'infanzia e scuola primaria
OBIETTIVI	Insegnare ai bambini la corretta igiene orale

EDUCAZIONE AFFETTIVO-RELAZIONALE	
RISORSE	Esperti esterni
DESTINATARI	Alunni scuola delle classi 5 ^a Primaria e 3 ^a Secondaria
OBIETTIVI	Riflettere sul valore del rispetto degli altri. Aumentare la consapevolezza della dimensione emotiva, anche in relazione al tema dell'affettività. Conoscere il proprio corpo e le proprie emozioni. Riflettere sulle relazioni interpersonali.

SPORTELLLO SPAZIO-ASCOLTO	
RISORSE	Esperti esterni
DESTINATARI	Alunni, genitori e insegnanti della scuola secondaria di 1° grado
OBIETTIVI	Fornire consulenza agli insegnanti relativamente alla sfera emozionale e comportamentale degli alunni e delle classi. Offrire agli insegnanti maggiori strumenti per affrontare le situazioni di disagio degli alunni in ambito scolastico. Agevolare e sostenere l'alleanza educativa tra scuola e famiglia. Sostenere i genitori che si trovano in difficoltà per affrontare problematiche legate alle relazioni con i figli e con l'ambiente scolastico.

PREVENZIONE DALLE DIPENDENZE	
RISORSE	Esperti esterni
DESTINATARI	Alunni scuola secondaria di 1° grado
OBIETTIVI	Sensibilizzare gli alunni rispetto alle problematiche legate alle principali dipendenze, quali alcool, fumo, droghe, ecc.

COLLABORAZIONE CON PSICOLOGI E LOGOPEDISTI PRIVATI	
RISORSE	Docenti interni ed esperti esterni
DESTINATARI	Insegnanti e genitori degli alunni
OBIETTIVI	Migliorare la comunicazione tra scuola e famiglia Monitorare le situazioni di alunni in difficoltà Migliorare gli interventi didattici con gli alunni in difficoltà

5. EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'educazione al rispetto dell'ambiente è uno dei presupposti fondamentali per l'educazione delle nuove generazioni alla convivenza civile. Salvaguardare l'ambiente è importante per garantire buone condizioni di vita alle generazioni attuali e future.

ORTO DIDATTICO	
RISORSE	Docenti interni
DESTINATARI	Alunni scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado
OBIETTIVI	Avvicinare gli alunni alla natura attraverso l'esperienza della cura dell'orto Favorire esperienze di apprendimento diversificate, anche in fruizione dell'orientamento scolastico futuro.

ANIMALI PIANTE E NATURA	
RISORSE	Esperti esterni
DESTINATARI	Alunni scuola dell'infanzia
OBIETTIVI	Far vivere ai bambini esperienze significative, anche con la partecipazione di esperti volontari, per conoscere l'ambiente e il territorio.

ACQUA ORO BLU	
RISORSE	Esperti esterni
DESTINATARI	Alunni scuola primaria
OBIETTIVI	Comprendere l'importanza dell'acqua come risorsa irrinunciabile e fonte di energia pulita. Conoscere il percorso di distribuzione civile e di depurazione.

PERCORSI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E SCIENTIFICA	
RISORSE	Esperti esterni
DESTINATARI	Alunni scuola primaria
OBIETTIVI	Comprendere l'importanza dell'ambiente e degli ecosistemi. Conoscere il territorio dal punto di vista naturale ed antropico per valorizzarlo e conservarlo.

6. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

L'educazione alla pace, alla legalità, all'educazione stradale, al rispetto delle regole sociali costituiscono un'area privilegiata per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva degli alunni.

Questi sono i nostri progetti:

EDUCAZIONE STRADALE	
RISORSE	Esperti esterni
DESTINATARI	Alunni scuola dell'infanzia e scuola primaria
OBIETTIVI	Riconoscere i principali segnali stradali. Imparare l'importanza del rispetto delle regole del codice della strada.

PEDIBUS	
RISORSE	Volontari esterni
DESTINATARI	Alunni scuola primaria di Novale

OBIETTIVI	Far conoscere ai bambini il loro ambiente, il codice stradale, i diritti e i doveri del pedone.
------------------	---

PROGETTO SOLIDARIETA'	
RISORSE	Insegnanti interni ed esperti esterni
DESTINATARI	Alunni scuola dell'infanzia
OBIETTIVI	Sensibilizzare i bambini all'aiuto ed alla condivisione nei confronti delle persone svantaggiate attraverso la raccolta di generi alimentari per le persone bisognose in collaborazione con la Caritas parrocchiale.

PROGETTO "CITTA' DELLA SPERANZA"	
RISORSE	Insegnanti interni ed esperti esterni
DESTINATARI	Alunni scuola primaria
OBIETTIVI	Sensibilizzare i bambini all'aiuto ed alla condivisione nei confronti delle persone svantaggiate in collaborazione con la "Città della Speranza".

COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI ED ENTI DEL TERRITORIO	
RISORSE	Esperti esterni (Canalet Soc. Coop. *, Associazione "Le guide", ecc)
DESTINATARI	Alunni scuola primaria e secondaria di 1° grado
OBIETTIVI	Sensibilizzare gli alunni alla conoscenza del territorio locale ed alle tematiche della mondialità (equilibri economici, globalizzazione, fenomeni migratori, ...) individuando le relazioni che le collegano
ATTIVITA'	Laboratori con Canalet Soc. Coop. Interventi ed uscite nel territorio con "Le guide " Interventi in collaborazione con Viacqua

* la scuola aderisce come partner dell'associazione Canalet soc. coop. per la realizzazione del progetto intitolato "Oltreconfine: diritti negati"

GENERAZIONI CONNESSE	
RISORSE	Docenti interni ed esperti esterni
DESTINATARI	Alunni dei tre ordini di scuola
OBIETTIVI	Sensibilizzare sui temi del rispetto di se stessi e degli altri al fine di evitare episodi di prevaricazione e bullismo. Informare sulle conseguenze di un utilizzo scorretto della rete e degli strumenti multimediali.

ATTIVITA'	Interventi informativi con i genitori sul tema del bullismo e del cyber-bullismo. Interventi con gli alunni sui temi del bullismo e del cyber-bullismo. Attività di prevenzione del bullismo. Gestione di eventuali casi di bullismo.
------------------	--

ALUNNI PROTAGONISTI	
RISORSE	Insegnanti interni
DESTINATARI	Alunni scuola secondaria di 1° grado
OBIETTIVI	Sensibilizzare e responsabilizzare al rispetto reciproco, nei confronti degli adulti e dell'ambiente.

7. APPROFONDIMENTO, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL MERITO

L'inclusione è un processo educativo rivolto a tutti gli alunni, è tra le finalità del nostro progetto didattico e tutte le discipline possono contribuire a favorire il suo raggiungimento.

La diversità è accolta come un punto di forza, di allargamento degli orizzonti culturali, utile a motivare e ad ampliare l'apprendimento di tutti.

Ogni intervento per l'inclusione ha lo scopo di promuovere:

- l'autostima e la capacità di cooperare;
- il rispetto della diversità di ciascuno;
- la valorizzazione delle capacità di ciascuno.

Approfondimento, recupero e valorizzazione del merito contribuiscono alla prevenzione del disagio e offrono risposte ai diversi bisogni al fine di garantire pari opportunità formative, nel rispetto dei diversi tempi e modalità di apprendimento.

RECUPERO E POTENZIAMENTO	
RISORSE	Insegnanti interni ed esperti esterni
DESTINATARI	Alunni scuola infanzia, primaria e secondaria
OBIETTIVI	Colmare le lacune degli alunni nelle diverse discipline Sviluppare le capacità individuali attraverso attività di approfondimento e potenziamento delle varie discipline.
ATTIVITA'	Progetto scuola dell'infanzia "Play-up: giochi e laboratori esperienziali per sviluppare le capacità evolutive del bambino" Intervento di esperti nell'ambito logico matematico nella scuola primaria Attività di gioco individuale, in coppia, in gruppo, percorsi, disegno, lettura per immagini per il recupero delle abilità di base alla scuola dell'infanzia Attività di recupero e potenziamento anche in piccoli gruppi svolta in classe alla scuola secondaria di 1° grado

PROMOZIONE ALLA LETTURA	
RISORSE	Insegnanti interni ed esperti esterni
DESTINATARI	Alunni scuola infanzia, primaria e secondaria di 1° grado
OBIETTIVI	Promuovere la motivazione alla lettura e il piacere di leggere. Conoscere gli ambienti e le opportunità offerte dalla Biblioteca Civica. Collaborare con le iniziative proposte dalla Biblioteca Civica. Favorire esperienze di lettura, anche in gruppo. Proporre agli alunni novità letterarie.
ATTIVITA'	Il Veneto legge. Prestito libri della scuola. Lettura animata. Amo chi legge...e gli regalo un libro. Giornata del libro. Valdagno che legge. Laboratori presso la Biblioteca Civica ed altre iniziative proposte. Incontro con l'autore.

PARTECIPAZIONE A COMMEMORAZIONI STORICHE E MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE DAGLI ENTI LOCALI	
RISORSE	Insegnanti interni ed esperti esterni
DESTINATARI	Alunni scuola primaria e secondaria di 1° grado
OBIETTIVI	Conoscere la realtà storica del territorio. Sensibilizzare gli alunni nei confronti degli episodi legati alle guerre. Approfondire il tema delle guerre mondiali o di altri momenti storici particolarmente significativi per la realtà locale.

GIOCHI MATEMATICI	
RISORSE	Insegnanti interni
DESTINATARI	Alunni scuola primaria e secondaria di 1° grado
OBIETTIVI	Imparare a gareggiare con lealtà. Far sperimentare agli alunni un modo alternativo di fare matematica. Far capire l'importanza dell'utilizzo del metodo logico-matematico per affrontare i problemi della vita. Valorizzare le eccellenze.

PARTECIPAZIONE A BANDI E CONCORSI	
RISORSE	Insegnanti interni
DESTINATARI	Alunni scuola primaria e secondaria di 1° grado

OBIETTIVI	<p>Imparare a gareggiare con lealtà.</p> <p>Far sperimentare agli alunni ambienti di apprendimento diversi da quelli prettamente didattici.</p> <p>Sviluppare la creatività e lo spirito di iniziativa.</p> <p>Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo con un fine comune.</p> <p>Valorizzare le eccellenze.</p>
------------------	---

PRIMO APPROCCIO ALLA LINGUA INGLESE	
RISORSE	Esperti esterni
DESTINATARI	Alunni scuola infanzia
OBIETTIVI	Avvicinare i bambini ad una nuova lingua stimolando il loro interesse e la loro curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera.

LETTORATO IN LINGUA INGLESE	
RISORSE	Esperti esterni
DESTINATARI	Alunni classi 3 ^a scuola secondaria di 1° grado
OBIETTIVI	Migliorare le capacità di ascolto, comprensione e di comunicazione orale degli alunni attraverso l'intervento di esperti madrelingua inglesi.

TEATRO IN LINGUA INGLESE	
RISORSE	Esperti esterni
DESTINATARI	Alunni classi 1 ^a e 2 ^a scuola secondaria di 1° grado
OBIETTIVI	Stimolare gli alunni ad ascoltare ed esprimersi in lingua inglese. Migliorare la conoscenza e la comprensione della lingua e della cultura inglese attraverso un'attività coinvolgente e divertente.

8. SCUOLA DIGITALE

L'utilizzo competente delle strumentazioni tecnologiche in contesti strutturati dà alla scuola la possibilità di interpretare il cambiamento della società trasformandolo in risorsa e di concorrere alla formazione di cittadini digitali liberi e consapevoli.

GIOCANDO CON IL PC	
RISORSE	Esperti esterni
DESTINATARI	Alunni scuola infanzia
OBIETTIVI	Avvicinare i bambini al mondo digitale attraverso l'uso del PC, della tastiera e del mouse con l'utilizzo di giochi specifici per la didattica nell'età pre-scolare.

PREVENZIONE AL CYBER BULLISMO	
RISORSE	Esperti esterni
DESTINATARI	Genitori e alunni primarie e secondaria 1° grado
OBIETTIVI	Utilizzare in modo consapevole e sicuro le nuove tecnologie. Scoprire le principali nozioni di sicurezza navigando in rete. Avviare all'utilizzo critico dei media e dei social network.

9. ARTI ESPRESSIVE

Le arti espressive, quali il teatro e la musica, svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo della persona, delle capacità comunicative, della socialità, del suo senso estetico, della consapevolezza.

FACCIAMO FESTA	
RISORSE	Insegnanti interni
DESTINATARI	Alunni infanzia, primaria e scuola secondaria di 1° grado, genitori
OBIETTIVI	Valorizzare le capacità espressive degli alunni. Insegnare a collaborare con gli altri per il raggiungimento di un fine comune. Condividere momenti di festa con compagni e famiglie.
ATTIVITA'	Festa dei nonni. Festa di Natale. Carnevale. Festa di fine anno.

PARTECIPAZIONE A RAPPRESENTAZIONI TEATRALI	
RISORSE	Esperti esterni (in collaborazione con il Comune)
DESTINATARI	Alunni scuola primaria e secondaria di 1° grado
OBIETTIVI	Avvicinare gli alunni al mondo del teatro come forma d'arte attraverso la partecipazione ad una rappresentazione teatrale

REALIZZAZIONE DI MOSTRE	
RISORSE	Insegnanti interni
DESTINATARI	Alunni scuola primaria e genitori
OBIETTIVI	Realizzare una mostra dei lavori svolti durante l'anno per condividere con le famiglie le attività svolte.

ATTIVITA' ESPRESSIVE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA	
RISORSE	Docenti interni ed esperti esterni
DESTINATARI	Alunni scuola dell'infanzia
OBIETTIVI	Esprimere le emozioni attraverso il disegno e i suoni. Sviluppare le abilità grafico-pittoriche, manipolative, musicali, linguistiche. Far scoprire il mondo dei suoni attraverso l'utilizzo della voce. Far avvicinare i bambini alla musica. Aumentare le capacità di coordinazione oculo-manuale, iniziare a scoprire, riconoscere e riprodurre simboli .
ATTIVITA'	Attività grafico-pittoriche e costruttive. Attività musicali e propedeutiche alla musica. Attività di pregrafismo.

PARTECIPAZIONE A CONCERTI E MOSTRE	
RISORSE	Esperti esterni
DESTINATARI	Alunni scuola secondaria di 1° grado
OBIETTIVI	Avvicinare gli alunni alla musica e all'arte

10. USCITE NEL TERRITORIO

Nell'ambito delle attività proposte possono essere previste uscite nel territorio per approfondire i temi trattati e per motivare allo studio anche attraverso esperienze pratiche e concrete.

Regolamentazione della vita scolastica

Compito della scuola è sempre educare e formare i giovani. Per favorire il loro percorso di responsabilizzazione l'Istituto ha predisposto, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria, un patto educativo di corresponsabilità, che va sottoscritto dalla scuola, dalle famiglie e dagli studenti (esclusi gli alunni di prima scuola primaria). Il patto serve ad impegnare le diverse componenti coinvolte nel processo scolastico al fine di garantire il successo formativo di ciascuno.

Altro documento importante per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti è il regolamento di disciplina. Tale documento, redatto in conformità allo statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/98) e successive modifiche, regola la vita della scuola dal punto di vista disciplinare. Elenca i comportamenti ritenuti non adeguati e li collega alle relative sanzioni.

Considerati lo sviluppo e l'incidenza a livello nazionale di episodi di cyber bullismo e/o connessi all'uso scorretto degli strumenti multimediali l'Istituto ha attivato dall'anno scolastico 2016/17 un'apposita commissione di docenti. Tale commissione ha elaborato un regolamento denominato "e-safety policy", in cui si regola l'utilizzo delle nuove tecnologie, per far comprendere agli alunni le potenzialità e i rischi dell'utilizzo dei nuovi strumenti multimediali. Si intende, inoltre, predisporre, insieme agli studenti della scuola secondaria di 1° grado un documento con le regole del galateo in ambienti virtuali.

Attività previste in relazione al PNSD

Animatore digitale

L'animatore digitale favorisce il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché diffonde le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno nell'ambito del Piano Nazionale Scuola digitale.

Team per l'innovazione digitale

Il team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'animatore digitale.

Il Team digitale è composto, oltre che dall'animatore digitale, dal Primo Soccorso Digitale e dai docenti referenti di Informatica dei plessi delle Scuole Primarie.

Elenco attività

L'animatore digitale, coadiuvato dal team per l'innovazione digitale, svolge le seguenti attività:

AMBITO 1: STRUMENTAZIONE

- ricerca di fondi tramite partecipazione alle azioni del piano nazionale scuola digitale, i bandi PON dei fondi strutturali europei o attraverso quelli promossi da Fondazioni o Enti rivolti al miglioramento delle capacità scolastiche al fine di migliorare la dotazione digitale della scuola e le reti internet;
- monitoraggio e soluzione dei primi problemi ordinari riscontrati alle attrezzature;
- sito di appoggio alle attività didattiche ed alla formazione: www.campaxprof.webnode.it;
- formazione sulle nuove tecnologie e promozione di nuove applicazioni didattiche;
- ricerca di attrezzatura aggiornata e recupero delle attrezzature presenti;
- coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici;
- ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD;
- sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software;

AMBITO 2: COMPETENZE E CONTENUTI

- promozione di corsi ai media e ai social network;
- azioni per colmare il divario digitale generazionale;
- sviluppo del pensiero computazionale: coding, robotica, creatività digitale;

AMBITO 3: FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

- sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa;
- modelli di assistenza tecnica;
- modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, docenti, alunni ecc.);
- creazione di reti;
- partecipazione a bandi;
- realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie;
- utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).

Valutazione degli apprendimenti

Scuola dell'Infanzia

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità e le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia ha solo una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

(Indicazioni Nazionali 2012)

La valutazione, nelle Scuole dell'Infanzia del nostro Istituto, si basa sull'osservazione occasionale e sistematica, sulla registrazione di dati, sul confronto tra colleghe e con le famiglie, sull'analisi della documentazione,.

Prevede i seguenti tempi e strumenti:

- scheda personale-questionario per i bambini neo-iscritti condivisa con le famiglie prima dell'inizio della scuola–volta a delineare un quadro dei bisogni, il grado di autonomia, il tipo di relazioni familiari del bambino;
- colloquio individuale con i genitori ad inizio anno;
- compilazione del profilo individuale su: comportamento, autonomia, linguaggio e capacità di ascolto, rapporto coi compagni e con le insegnanti, gioco spontaneo, attività guidate, sviluppo cognitivo e motorio;
- colloquio individuale con i genitori a fine anno;
- per i bambini dell'ultimo anno, in accordo con le insegnanti della scuola primaria, in ottemperanza alle disposizioni accordate nella Commissione Continuità, si redige una scheda di valutazione relativa al comportamento, al rendimento scolastico, al ritmo di lavoro. Tali indicatori serviranno ad una formazione equi-eterogenea delle classi prime della scuola primaria;
- a giugno: momento di confronto tra insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria per la presentazione dei bambini e per la condivisione delle informazioni più significative.

Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento di ciascuno studente. Essa ha finalità formative ed educative e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo di ciascuno; essa, inoltre, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa della Scuola, con la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, ovvero dal Consiglio di Classe, in conformità con i criteri e le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti, inseriti in questo documento, e si

realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento, formali ed informali, compiuta dai singoli docenti nelle specifiche discipline.

Per promuovere negli alunni l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità organizzativa e la stima di sé, nel corso della quotidiana attività scolastica, gli insegnanti rendono partecipi gli alunni degli obiettivi da raggiungere, delle strategie per migliorare il proprio rendimento, dello scarto che eventualmente esiste rispetto al riferimento prestabilito.

Valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna disciplina di studio, prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione.

Questi indicano i livelli di competenza e sono associati a descrittori che illustrano le conoscenze, le abilità e le competenze sottese.

Le valutazioni espresse per le singole discipline si riferiscono ai seguenti indicatori:

1. livello raggiunto nella padronanza delle conoscenze
2. capacità di utilizzare linguaggi specifici delle singole discipline
3. impegno, interesse e partecipazione
4. attitudine all'autonomia

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI		
VOTI	PRIMARIA	SECONDARIA
10	Ha una conoscenza completa e approfondita dei contenuti. Sa utilizzare autonomamente gli apprendimenti in situazioni diverse apportando contributi personali. Si esprime con un linguaggio appropriato e ricco. Lavora in modo costante, autonomo e responsabile.	Ha una conoscenza completa, approfondita e consapevole dei contenuti. Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove. Rielabora le conoscenze in modo personale, dimostrando capacità critiche. Si esprime con linguaggio ricco e appropriato. Lavora in modo costante, autonomo e responsabile.
9	Ha una conoscenza completa dei contenuti. Sa utilizzare autonomamente gli apprendimenti in situazioni diverse. Si esprime con un linguaggio chiaro e adeguato. Lavora in modo costante e autonomo.	Ha una conoscenza completa dei contenuti. Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove. Rielabora le conoscenze in modo personale. Si esprime con un linguaggio appropriato. Lavora in modo costante, autonomo.
8	Ha una conoscenza sicura e abbastanza completa dei contenuti. Sa utilizzare gli apprendimenti in situazioni simili in modo autonomo. Si esprime con un linguaggio corretto. Lavora in modo costante.	Ha una conoscenza corretta dei contenuti. Sa applicare le conoscenze in modo sicuro in contesti noti. Rielabora le proprie conoscenze in modo corretto. Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto. Lavora in modo costante.
7	Ha una conoscenza abbastanza corretta dei contenuti. Sa applicare gli apprendimenti in situazioni simili in modo abbastanza corretto. Si esprime con un lessico abbastanza	Ha una conoscenza abbastanza corretta dei contenuti. Sa applicare le conoscenze a situazioni note in modo abbastanza corretto. Assimila le conoscenze con discreta sicurezza.

	corretto. Lavora in modo abbastanza costante.	Si esprime con un linguaggio abbastanza chiaro e corretto. Lavora in modo abbastanza costante.
6	Conosce i contenuti essenziali. Se indirizzato, sa applicare le conoscenze in situazioni note. Si esprime con un linguaggio semplice. Lavora in modo poco efficace.	Ha una conoscenza dei contenuti essenziali. Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni note. A volte acquisisce le conoscenze in modo mnemonico. Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto. Lavora in modo poco efficace.
5	(Sono qui rappresentate tutte le insufficienze, anche gravi) Ha una conoscenza parziale dei contenuti. Sa applicare con poca autonomia gli apprendimenti. Utilizza un linguaggio stentato e impreciso. Lavora in modo discontinuo.	Ha una conoscenza parziale dei contenuti essenziali. Incontra difficoltà ad applicare le conoscenze a situazioni note. Acquisisce le conoscenze in modo frammentario. Si esprime con un linguaggio impreciso. Lavora in modo discontinuo e poco autonomo.
4	Non si utilizza nella scuola primaria.	Ha numerose lacune nei contenuti. Anche se guidato rivela notevoli difficoltà nell'applicazione delle conoscenze. Acquisisce le conoscenze in modo disorganico e incompleto. Si esprime con un linguaggio stentato e poco corretto. Lavora in modo inadeguato.

*Si è concordato di non esprimere valutazioni inferiori a 4

Per quanto riguarda la disciplina Religione Cattolica viene redatta, a cura del docente, una speciale nota riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne consegue. Non è previsto un voto in decimi, bensì un giudizio sintetico (art. 309 del D.Lgs. 297/1994).

CRITERI DI VALUTAZIONE DI RELIGIONE CATTOLICA	
GIUDIZIO	CRITERI DI VALUTAZIONE
OTTIMO	L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo autonomo ed efficace, molto disponibile al dialogo educativo.
DISTINTO	L'alunno dà il proprio contributo con costanza in tutte le attività; si applica con serietà; interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. È disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.
BUONO	L'alunno è abbastanza responsabile e corretto, discretamente impegnato nelle attività; è partecipe e disponibile all'attività didattica ed al dialogo educativo.
SUFFICIENTE	L'alunno ha un sufficiente interesse nei confronti degli argomenti proposti,

	partecipa, anche se non attivamente all'attività didattica in classe se coinvolto. È disponibile al dialogo educativo se stimolato.
NON SUFFICIENTE	L'alunno non dimostra il minimo interesse nei confronti della materia, non partecipa all'attività didattica e non si applica in alcun lavoro richiesto. Il dialogo educativo è totalmente assente. Impedisce il regolare svolgimento della lezione.

Per assicurare una valutazione equa, omogenea, trasparente e che possa permettere a ciascun alunno di affrontare le prove con serenità e responsabilità, si definiscono i seguenti criteri generali:

1. le verifiche scritte e orali, nonché le prove pratiche, hanno cadenza periodica e una adeguata distribuzione nel corso dell'anno scolastico
2. le prove di verifica mirano ad accertare le conoscenze, le abilità acquisite dagli alunni e l'efficacia del processo di apprendimento-insegnamento;
3. le prove utilizzate sono coerenti per tipologia e livello di difficoltà con le attività svolte in classe
4. vengono proposte verifiche diversificate (strutturate, non strutturate, a domande aperte, a scelta multipla, ecc.);
5. per ciascuna prova vengono esplicitati gli obiettivi e i criteri di valutazione;
6. sono oggetto di valutazione anche eventuali elaborati prodotti e i quaderni operativi dei ragazzi;
7. se e quando è possibile, si eviterà di effettuare due verifiche scritte nella stessa giornata e ogni alunno potrà sostenere al massimo due prove orali nella stessa mattinata;
8. limitatamente alla scuola secondaria di 1° grado, le verifiche verranno comunicate con congruo anticipo (qualche giorno), specificando date e contenuti, per permettere una preparazione più responsabile;
9. la correzione delle prove può essere discussa in classe per favorire la consapevolezza degli errori commessi e per consentirne il recupero o per consolidare le conoscenze;
10. le prove d'ingresso effettuate nei primi giorni di scuola non rientrano nella media delle prove che concorrono alla valutazione quadrimestrale; sono invece registrate le valutazioni delle verifiche iniziali svolte dopo aver effettuato il ripasso degli argomenti dell'anno precedente (nelle classi successive alla prima);
11. in presenza di situazioni per le quali sia stato previsto un Piano Didattico Personalizzato o Individualizzato vengono somministrate prove di verifica adeguate e coerenti con il piano stesso.

Le valutazioni delle singole discipline si basano su un congruo numero di prove orali, pratiche e/o scritte somministrate nel corso del quadrimestre (almeno 3) e di osservazioni compiute durante il lavoro con gli alunni.

In presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola mette in atto specifiche strategie per il recupero e miglioramento:

1. correzione individuale e/o con l'intera classe degli esercizi svolti per casa e nei quaderni per dare un feedback immediato;
2. correzione in classe delle verifiche o di parte di esse;
3. lavori di gruppo e attività di cooperative learning;
4. peer to peer educator;
5. gruppi di lavoro omogenei ed eterogenei;
6. attività di recupero delle conoscenze lavorando con piccoli gruppi guidati dal docente o con il singolo alunno;

7. supporto individuale agli alunni con particolari difficoltà, con insegnanti in compresenza;
8. riscontro dell'attuazione dei PDP;
9. ogni altra misura prevista dal Consiglio di Classe (es. mappe concettuali, schemi riassuntivi, tabelle, ecc.).

Valutazione del comportamento.

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e in particolare alle competenze sociali e civiche.

Indicatori:

1. competenze sociali e civiche: adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità; mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola;
2. partecipazione alle attività scolastiche;
3. impegno e responsabilità nello svolgimento dei lavori assegnati;
4. collaborazione e capacità di relazionarsi con gli altri.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
Livello di competenza	Descrittori
ECCELLENTE	<p>Comportamento pienamente rispettoso delle persone, ordine e cura degli ambienti e dei materiali propri e della scuola.</p> <p>Pieno e consapevole rispetto delle regole.</p> <p>Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p> <p>Assunzione consapevole dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento dei lavori assegnati.</p> <p>Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.</p>
ADEGUATO	<p>Comportamento rispettoso delle persone, ordine e cura degli ambienti e dei materiali propri e della scuola.</p> <p>Rispetto delle regole convenute.</p> <p>Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p> <p>Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento dei lavori assegnati</p> <p>Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.</p>
GENERALMENTE ADEGUATO	<p>Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali propri e della scuola.</p> <p>Generale rispetto delle regole.</p> <p>Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p> <p>Generale assunzione dei propri doveri scolastici; svolgimento dei lavori assegnati seppure non sempre in modo puntuale.</p> <p>Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.</p>
QUASI SEMPRE ADEGUATO	<p>Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali propri e della scuola.</p> <p>Rispetto parziale delle regole.</p>

	Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento dei lavori assegnati. Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari.
NON ADEGUATO	Comportamento poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali propri e della scuola. Scarso rispetto delle regole. Scarsa o inadeguata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. Scarsa o mancata assunzione dei propri doveri scolastici. Atteggiamento poco corretto nei confronti di adulti e pari.

Giudizio globale sullo sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I giudizi globali rendono conto dei processi di apprendimento e quindi si centrano sulle competenze metodologiche, metacognitive e sociali.

Per formulare tale giudizio globale si fa riferimento ai seguenti indicatori:

1. Progressi nell'apprendimento
2. Capacità di organizzare, recuperare, collegare e generalizzare le proprie conoscenze
3. Capacità di perseguire gli obiettivi.
4. Capacità di cooperare, mettere in comune le risorse, prestare aiuto

Indicatore 1: progressi nell'apprendimento

Giudizio	Descrittore
RAPIDI E SICURI	Apprende con rapidità e in modo sicuro
COSTANTI	Apprende con costanza e in modo sicuro
ABBASTANZA COSTANTI	Apprende in modo abbastanza costante e sicuro
LENTI	Apprende in modo lento e a volte incerto.
LENTI E FRAMMENTARI	Apprende in modo lento e incerto.

Indicatore 2: capacità di organizzare, recuperare, collegare e generalizzare le conoscenze

Giudizio	Descrittore
AVANZATO	Sa utilizzare autonomamente gli apprendimenti, applicandoli anche in situazioni diverse e nuove.
INTERMEDIO	Sa utilizzare autonomamente gli apprendimenti, applicandoli anche in situazioni nuove.
BASE	Sa utilizzare gli apprendimenti se indirizzato, applicandoli in modo abbastanza corretto anche in

	situazioni simili.
INIZIALE	Sa utilizzare gli apprendimenti se guidato e li applica in modo incerto anche in situazioni simili.
IN VIA DI ACQUISIZIONE	Sa utilizzare parzialmente gli apprendimenti se guidato, applicandoli con difficoltà anche in situazioni note.

Indicatore 3: Capacità di perseguire gli obiettivi.

Giudizio	Descrittore
AVANZATO	Fissato un obiettivo sa progettare le attività necessarie per raggiungerlo in modo autonomo, responsabile ed efficace. Sa pianificare il proprio lavoro in modo efficace tenendo conto delle priorità.
INTERMEDIO	Fissato un obiettivo sa progettare le attività necessarie per raggiungerlo in modo efficace. Sa pianificare il proprio lavoro, tenendo conto delle priorità.
BASE	Fissato un obiettivo, se indirizzato, sa progettare le attività necessarie per raggiungerlo. Non sempre sa pianificare il proprio lavoro in modo efficace e tenendo conto delle priorità.
INIZIALE	Fissato un obiettivo, solo se costantemente guidato, riesce a progettare le attività necessarie per raggiungerlo. Riesce a pianificare il proprio lavoro e a tener conto delle priorità solo se aiutato.
IN VIA DI ACQUISIZIONE	Fissato un obiettivo ha difficoltà a progettare le attività necessarie per raggiungerlo anche se guidato. Anche se aiutato fatica a pianificare il proprio lavoro e a tener conto delle priorità.

Indicatore 4: Capacità di cooperare, mettere in comune le risorse, prestare aiuto

Giudizio	Descrittore
AVANZATO	Collabora in modo costruttivo sia con gli adulti che con i compagni, anche assumendo iniziative personali. Si attiva per aiutare gli altri e sa chiedere aiuto. Contribuisce in modo propositivo e creativo alle attività scolastiche condividendo conoscenze, lavori e progetti personali

INTERMEDIO	<p>Collabora adeguatamente sia con gli adulti che con i compagni. Aiuta gli altri e sa chiedere aiuto. Contribuisce alle attività scolastiche in modo propositivo condividendo spesso le proprie conoscenze e i propri lavori.</p>
BASE	<p>Collabora in modo abbastanza adeguato sia con gli adulti che con i compagni. Aiuta gli altri se gli è richiesto e sa capire quasi sempre quando chiedere aiuto. Contribuisce alle attività scolastiche in modo abbastanza propositivo e/o in modo settoriale condividendo le proprie conoscenze e i propri lavori solo se sollecitato.</p>
INIZIALE	<p>Non sempre collabora in modo adeguato con gli adulti e con i compagni. Non sempre è disposto ad aiutare gli altri e non sempre sa chiedere aiuto. Contribuisce alle attività scolastiche in modo discontinuo o settoriale, condividendo le proprie conoscenze e i propri lavori solo se sollecitato.</p>
IN VIA DI ACQUISIZIONE	<p>Trova difficoltà a collaborare sia con gli adulti e con i compagni. Non è quasi mai disposto ad aiutare gli altri e a chiedere aiuto. Non contribuisce alle attività e non condivide le proprie conoscenze e i propri lavori.</p>

Criteria di non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Nel decidere la non ammissione di un alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato si tiene conto delle seguenti circostanze:

- 1) numerose lacune significative in diverse discipline, tali da pregiudicare il futuro successo formativo;
- 2) esiti non apprezzabili in seguito alle attività di recupero o alle strategie adottate per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- 3) considerazione che la ripetenza possa aiutare l'alunno a recuperare le lacune riscontrate;
- 4) considerazione che l'inserimento in un nuovo contesto possa favorire l'apprendimento in modo positivo e costruttivo;
- 5) mancata frequenza dei $\frac{3}{4}$ del monte ore annuo personalizzato (scuola secondaria di 1° grado);
- 6) provvedimento disciplinare di esclusione dallo scrutinio (scuola secondaria di 1° grado).

CRITERI DI DEROGA ALLA NON AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO O ALL'ESAME DI STATO QUANDO LA FREQUENZA E' INFERIORE AI $\frac{3}{4}$ DEL MONTE ORE ANNUO PERSONALIZZATO.

In presenza di un numero di assenze che superino i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale, il Collegio dei Docenti può concedere la deroga permettendo all'alunno di proseguire regolarmente il suo percorso scolastico. Si

precisa che tali deroghe saranno concesse solo in casi eccezionali e documentati, a condizione che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione (art.14 c.7 del D.P.R. 122/2009).

Il Collegio, nella seduta del 3 ottobre 2017, integrato con delibera del maggio 2018, ha deliberato i seguenti criteri di deroga:

- le assenze sono dovute a grave malattia fisica o psicologica accertata e debitamente certificata;
- le assenze sono dovute ad impegni sportivi opportunamente documentati dal CONI;
- alunno straniero arrivato Italia ed iscritto in corso d'anno.
- il Consiglio di Classe può decidere di ammettere alla classe successiva/Esame di Stato sulla base di elementi che possono a suo giudizio pregiudicare il successo scolastico e formativo dell'alunno, ove lo stesso abbia già ripetuto la classe considerata o più classi.

Modalità di comunicazione scuola-famiglia.

Per garantire la trasparenza del processo valutativo e favorire i rapporti scuola-famiglia si adottano le seguenti modalità di comunicazione:

- annotazioni sul libretto personale (secondaria di 1° grado) o sul quaderno (scuola primaria);
- consultazione delle verifiche svolte (consegnandole a casa e/o in visione durante i colloqui);
- colloqui individuali con gli insegnanti;
- comunicazioni del Consiglio di classe (secondaria di 1° grado);
- documento di valutazione;
- certificazione delle competenze (solo a fine primaria e a fine secondaria di 1° grado);
- incontri del Consiglio di Classe, di Interclasse e di Intersezione con i genitori Rappresentanti di Classe;
- incontri del Consiglio di Classe, di Interclasse e di Intersezione con specialisti esterni in presenza delle famiglie.

Il modello della scheda di valutazione è predisposto dall'Istituto sulla base delle Indicazioni Ministeriali. In essa si riportano le valutazioni degli apprendimenti, del comportamento e il giudizio globale sullo sviluppo degli apprendimenti raggiunto con cadenza quadrimestrale.

Tale scheda viene consegnata in visione alle famiglie a metà anno e ad esse consegnata al termine dell'anno scolastico.

Ammissione all'Esame di Stato.

Il primo ciclo di istruzione si conclude con l'Esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale. Esso ha la finalità di verificare le conoscenze, le abilità e le competenze che gli alunni hanno acquisito al termine del primo ciclo di istruzione.

L'accesso all'Esame di Stato prevede che gli alunni siano in possesso di 3 requisiti:

- aver frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio;
- aver sostenuto le prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese previste per la classe terza.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce a ciascun alunno un voto intero di ammissione all'esame espresso in decimi.

Tale voto è determinato calcolando la media ponderata tra la media non arrotondata dei voti di prima, di quelli di seconda e di quelli di terza secondo la seguente formula:

$$(MP*0,2) + (MS*0,3) + (MT*0,5)$$

Dove: per MP si intende la media aritmetica dei voti di prima; per MS si intende la media aritmetica dei voti di seconda; per MT si intende la media aritmetica dei voti di terza.

Considerato che l'applicazione della formula predetta può comportare che il risultato dia un numero decimale, il Consiglio di Classe, in funzione dell'arrotondamento all'unità successiva o precedente, tiene conto dei seguenti parametri

- costanza nell'impegno nel corso del triennio
- grado di autonomia e responsabilità raggiunti
- costanza della partecipazione alle attività proposte
- capacità di collaborare e di aiutare gli altri.

Per il calcolo delle medie di ciascun anno si utilizzano i voti espressi nei documenti di valutazione.

Il voto di comportamento non fa parte della media.

Il Consiglio di Classe ha facoltà di esprimere un voto di ammissione all'esame anche inferiore a sei decimi.

Tale voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame, in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti.

VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	
VOTI	DESCRITTORE DEL VOTO DI AMMISSIONE
10	<p>Nel corso del triennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> – l'alunno/a ha sempre approfondito gli argomenti trattati e ha raggiunto ottime valutazioni in tutte le discipline, rielaborando le conoscenze in modo personale. – ha lavorato in modo costante, autonomo e responsabile. – ha collaborato in modo costruttivo sia con gli adulti che con i compagni, anche assumendo iniziative personali. Si è attivato per aiutare gli altri e ha chiesto aiuto quando era necessario. – ha contribuito in modo propositivo e creativo alle attività scolastiche condividendo conoscenze, lavori e progetti personali.
9	<p>Nel corso del triennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> – l'alunno/a ha approfondito gli argomenti trattati e ha raggiunto valutazioni complessivamente molto buone, rielaborando le conoscenze anche in modo personale. – ha lavorato in modo costante, autonomo e responsabile. – ha collaborato in modo costruttivo sia con gli adulti che con i compagni. Si è attivato per aiutare gli altri e ha chiesto aiuto quando gli era necessario. – ha contribuito in modo propositivo alle attività scolastiche condividendo conoscenze, lavori e progetti personali.
8	<p>Nel corso del triennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> – l'alunno/a ha raggiunto valutazioni complessivamente buone, rielaborando le conoscenze anche in modo personale in molte situazioni. – Generalmente ha lavorato in modo costante e responsabile. – ha collaborato sia con gli adulti che con i compagni. Si è attivato per aiutare gli altri e ha chiesto aiuto quando necessario. – ha contribuito alle attività scolastiche condividendo conoscenze, lavori e progetti personali.

7	<p>Nel corso del triennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> – l'alunno/a ha raggiunto valutazioni complessivamente discrete – ha lavorato in modo abbastanza costante ed efficace. – ha collaborato sia con gli adulti che con i compagni in modo abbastanza produttivo. – non sempre ha partecipato in modo attivo alle attività scolastiche condividendo conoscenze, lavori e progetti personali.
6	<p>Nel corso del triennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> – l'alunno/a ha raggiunto valutazioni complessivamente sufficienti – ha lavorato in modo discontinuo o non sempre efficace. – ha collaborato sia con gli adulti che con i compagni solo saltuariamente. – ha partecipato alle attività proposte in modo passivo.
5	<p>Nel corso del triennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> – l'alunno/a ha raggiunto valutazioni non sufficienti in diverse discipline. – ha lavorato in modo discontinuo e poco efficace. – ha collaborato sia con gli adulti che con i compagni solo saltuariamente. – non sempre ha partecipato alle attività proposte.

*Si è concordato di non esprimere voti di ammissione inferiori a 5

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

PREMESSA

Se la didattica è un percorso dinamico e personale, l'inclusione diventa uno dei suoi tanti aspetti. L'inclusione è il nuovo orizzonte culturale in cui si conferiscono pari opportunità a tutti gli alunni, che hanno diritto al raggiungimento del maggior successo formativo possibile.

La pedagogia inclusiva (UNESCO 2000) si fonda su alcuni concetti chiave:

- tutti i bambini possono imparare
- gli alunni sono diversi
- la diversità è un punto di forza
- l'apprendimento può migliorare attraverso la cooperazione tra insegnanti, genitori e strutture sociali.

La scuola si fa carico di assicurare lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno, senza alcuna discriminazione (alunni con disabilità, alunni con disturbi specifici dell'apprendimento DSA, ADHD, alunni stranieri, alunni in situazioni di disagio, alunni ad alto potenziale...) favorendone l'apprendimento, la comunicazione e la socializzazione.

Per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali la scuola fa riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente, mettendo in atto anche percorsi personalizzati in modo da adattare l'apprendimento allo sviluppo di ciascuno studente.

ANALISI DEL CONTESTO

L'Istituto accoglie studenti con bisogni educativi eterogenei ed in evoluzione. Necessità particolari possono essere dovute a deficit cognitivi, patologie, disturbi dell'apprendimento, plusdotazione, immigrazione, contesti socio-culturali familiari disagiati. Per ciascuno di essi si ritiene importante sviluppare un percorso di crescita e di apprendimento che parta dall'analisi dei bisogni formativi e delle potenzialità personali.

L'organico annuale, l'orario scolastico, le funzioni strumentali e l'assegnazione dei docenti alle classi vengono articolati anche tenendo conto delle necessità di cui sopra.

GRUPPI DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Dall'analisi del contesto, delle necessità e delle risorse, si sono definiti gruppi di lavoro specifici:

1. gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), costituito da dirigente scolastico, insegnanti di sostegno e curricolari, personale ATA, genitori, operatori dei servizi sanitari;
2. gruppo di lavoro per l'inclusione operativi (GHLO), costituito da insegnanti, operatori ULSS, famiglie, enti locali che collaborano per la definizione dei PEI dei singoli alunni disabili;
3. team docenti e consigli di classe che collaborano per la definizione dei PDP;
4. referente della scuola per il gruppo territoriale dell'inclusione;
5. commissione per l'inclusione;
6. commissione per l'accoglienza degli alunni stranieri;
7. commissione bullismo-cyberbullismo.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Ogni studente, indipendentemente da eventuali difficoltà o da bisogni educativi speciali, possiede uno stile cognitivo personale che lo rende diverso dagli altri. Proprio per valorizzare la diversità come ricchezza, le attività didattiche vengono differenziate nelle proposte di lavoro, in modo da offrire varietà di strumenti e di proposte didattiche. In particolare, l'attivazione del cooperative learning, dei gruppi di lavoro (omogenei ed eterogenei) e dell'apprendimento *peer to peer* hanno lo scopo di favorire lo scambio, la collaborazione tra pari, l'inclusione e la costruzione di saperi personali.

Nelle classi, di solito tipicamente eterogenee, ogni docente pianifica, inoltre, azioni di recupero e di potenziamento per permettere l'apprendimento di ciascuno.

In ogni ordine di scuola, qualora riscontrassero situazioni particolari nei percorsi di apprendimento, i docenti si impegnano ad individuare e segnalare alle famiglie l'opportunità di accertamenti per possibili diagnosi e/o certificazioni, comunicando l'iter procedurale da intraprendere.

In particolare, la scuola collabora con il Servizio di Età Evolutiva dell'U.L.S.S. 8 e/o con gli specialisti privati/convenzionati che seguono gli alunni, al fine di progettare il Piano Educativo Individualizzato, il Piano Didattico Personalizzato o altri interventi per il miglioramento dei percorsi didattici o formativi degli alunni. Tale collaborazione si realizza attraverso gli incontri annuali di predisposizione dei documenti e dei piani di lavoro e con altri incontri che risultassero necessari in corso d'anno.

I piani di lavoro sono condivisi dall'intero team docente e vengono periodicamente monitorati per valutarne l'efficacia, anche attraverso il confronto con le famiglie e gli esperti di riferimento.

Per gli alunni che non hanno autonomia fisica e per gli alunni ipovedenti o ipoacusici, l'U.L.S.S. 8 e la Provincia di Vicenza forniscono assistenti, che affiancano gli studenti in classe supportando i docenti.

La scuola collabora, allo scopo di consentire l'inclusione scolastica e sociale, anche con i soggetti che operano nel territorio a favore dei minori: doposcuola, gruppi, associazioni e cooperative. Queste organizzazioni offrono attività ricreative, collaborazione per arginare la dispersione scolastica ed il disagio sociale, interventi di affidamento, proposte di inserimento sociale...

Per quanto riguarda l'inclusione degli alunni immigrati, l'Istituto ha predisposto un protocollo di accoglienza per alunni stranieri appena arrivati in Italia (vedi allegato X). A loro favore l'Istituto propone percorsi di alfabetizzazione e di accoglienza. Per favorire l'inclusione e la comprensione delle consuetudini di vita scolastica e lo scambio interculturale, l'Istituto si avvale anche dell'intervento di mediatori culturali e attua interventi didattici sull'intercultura e sulla valorizzazione della diversità.

Per gli alunni con particolari abilità (attitudini logico-matematiche, linguistiche, artistiche, sportive...), l'Istituto propone attività di potenziamento, che migliorano la partecipazione alla vita scolastica e promuovono la partecipazione a gare e concorsi in cui sia possibile esprimere tali abilità.

La scuola secondaria di primo grado offre, inoltre, un supporto psico-pedagogico (sportello spazio-ascolto) per promuovere il benessere a scuola e per favorire lo sviluppo di un metodo di studio efficace e personalizzato.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Le famiglie sono coinvolte nel processo di crescita e apprendimento degli alunni. In particolare, per gli alunni che necessitano di percorsi didattici personalizzati, il coinvolgimento delle famiglie inizia dall'individuazione del bisogno, attraverso, se necessario, l'accertamento per diagnosi e/o certificazioni.

I genitori degli alunni con PEI (Piano Educativo Individualizzato) e/o con PDP (Piano Didattico Personalizzato) condividono e sottoscrivono i piani di lavoro proposti dal team docente, redatti tenendo conto delle indicazioni degli operatori ULSS.

I contatti periodici (in presenza, telefonici o attraverso il libretto personale) dei genitori con i docenti garantiscono un monitoraggio efficace delle azioni intraprese e l'eventuale revisione degli interventi progettati alla luce delle osservazioni emerse.

RISORSE PROFESSIONALI COINVOLTE E RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Dirigente: fornisce le linee di indirizzo per la progettazione delle attività inclusive della scuola, coordina i docenti, promuove e dà attuazione alle azioni deliberate dagli organi collegiali.

Funzione strumentale per la disabilità: rileva le necessità interne all'Istituto, collabora con il Dirigente nell'assegnazione dei docenti di sostegno agli alunni ed alle classi, presiede e coordina il lavoro degli insegnanti di sostegno, presiede e coordina i gruppi di lavoro connessi all'inclusione, calendarizza e presiede gli incontri tra scuola, famiglie ed operatori ULSS.

Team docenti: rileva i bisogni formativi dell'alunno; elabora e condivide attività didattiche individuando modalità, tecniche, strumenti e strategie efficaci per soddisfare i bisogni riscontrati; mantiene costanti contatti con la famiglia e con gli operatori esperti di riferimento, redige e monitora PEI o PDP in collaborazione con le altre risorse professionali.

Famiglia: fornisce alla scuola le informazioni utili a soddisfare i bisogni formativi dell'alunno, condivide e promuove i piani di lavoro proposti dalla scuola, mantiene costanti contatti con i docenti e con gli operatori esperti, supporta l'alunno e il suo percorso di apprendimento.

Operatori esperti (psicologi, logopedisti, psicomotricisti, ecc.): redigono diagnosi e/o certificazioni aggiornandole quando necessario, forniscono alla scuola informazioni utili a rilevare i bisogni formativi dell'alunno, consigliano tecniche e strategie atte a soddisfarli, partecipano alla redazione e al monitoraggio dei PEI e PDP.

Mediatori culturali: favoriscono e promuovono la comunicazione e lo scambio di informazioni famiglia straniera-scuola e l'integrazione tra le stesse, rispettando le culture delle due comunità linguistiche.

Psicologa sportello spazio-ascolto: fornisce un servizio di supporto psicologico ad alunni, docenti e genitori e quando richiesto offre spunti per l'individuazione di un metodo di studio efficace e personalizzato.

Soggetti del territorio ((doposcuola, gruppi, associazioni e cooperative che offrono attività ricreative, attività contro la dispersione scolastica ed il disagio sociale, attività di affido, attività di inserimento sociale): conidono informazioni e strategie di supporto all'alunno.

Organizzazione

Modello organizzativo

Periodo didattico (quadrimestre)

L'anno scolastico è diviso in due periodi didattici (quadrimestri): il primo si svolge dall'inizio delle lezioni al 31 gennaio e il secondo dal 1 febbraio alla fine dell'anno scolastico. Al termine di ciascun periodo è prevista la valutazione periodica e viene rilasciato il documento di valutazione.

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

FUNZIONIGRAMMA

Poiché l'istituto è di grandi dimensioni e comprende 7 plessi ubicati molto distanti uno dall'altro, per gestire l'organizzazione della scuola si necessita di 3 collaboratori del dirigente, nonché di un coordinatore per ciascun plesso. A queste figure di staff si devono affiancare le funzioni strumentali e i coordinatori di classe per la scuola media.

<p>1° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE</p>	<ul style="list-style-type: none">• collaborazione con il dirigente scolastico (DS) e con D.S.G.A. per ogni aspetto connesso con la gestione dell'Istituto• esercizio delle funzioni assegnate con provvedimento prot. 2249/A1 del 14 settembre 2016 del DS• sostituzione del DS in caso di assenza o impedimento• predisposizione materiali (odg, schede di presentazione,...) per gli organi collegiali (OO.CC.) e per ogni eventuale altro incontro• verbalizzazione del collegio docenti unitario• presidenza OO.CC. in assenza e/o sostituzione del DS• organizzazione attività didattica e progetti dell'Istituto• controllo della diffusione dei materiali inerenti la didattica (es. schede di valutazione) e delle comunicazioni• monitoraggio tempi e modalità di attuazione dei progetti• predisposizione calendario annuale delle attività funzionali all'insegnamento• supporto all'attività del DS anche mediante proposte di miglioramento ed innovazione della metodologia didattica• gestione dei rapporti con l'utenza e con esterni• collaborazione alla stesura delle circolari e dei documenti interni• partecipazione alle riunioni di staff• coordinamento nella partecipazione a concorsi e gare• predisposizione di questionari e modulistica interna• raccolta di problematiche e segnalazioni e contestuale proposta di soluzioni• verifica preventiva del rispetto delle condizioni del Regolamento d'Istituto sulle uscite didattiche e i viaggi di istruzione per attestare la sussistenza delle condizioni previste dal Regolamento stesso e garantire che in concomitanza con le uscite il servizio scolastico si svolga regolarmente, anche disponendo la sostituzione dei docenti che non prestano regolare servizio nelle classi
<p>2° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE</p>	<ul style="list-style-type: none">• collaborazione con il dirigente scolastico (DS) e con D.S.G.A. per la gestione della scuola• sostituzione del DS in caso di assenza o impedimento• esercizio delle funzioni delegate dal dirigente• controllo della diffusione dei materiali inerenti la didattica (es. schede di valutazione) e delle comunicazioni• monitoraggio tempi e modalità di attuazione dei progetti• supporto all'attività del DS anche mediante proposte di miglioramento ed innovazione della metodologia didattica

	<ul style="list-style-type: none"> • cura dei rapporti con l'utenza • collaborazione alla stesura delle circolari e dei documenti interni • partecipazione alle riunioni di staff • verifica preventiva del rispetto delle condizioni del Regolamento d'Istituto sulle uscite didattiche e i viaggi di istruzione per attestare la sussistenza delle condizioni previste dal Regolamento stesso e garantire che in concomitanza con le uscite il servizio scolastico si svolga regolarmente, anche disponendo la sostituzione dei docenti che non prestano regolare servizio nelle classi • raccolta di problematiche e segnalazioni e contestuale proposta di soluzioni
3° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE	<ul style="list-style-type: none"> • collaborazione con il dirigente scolastico (DS) e con D.S.G.A. per la gestione della scuola • sostituzione del DS in caso di assenza o impedimento • controllo della diffusione dei materiali inerenti la didattica (es. schede di valutazione) e delle comunicazioni • monitoraggio tempi e modalità di attuazione dei progetti • supporto all'attività del DS anche mediante proposte di miglioramento ed innovazione della metodologia didattica • cura dei rapporti con l'utenza • collaborazione alla stesura delle circolari e dei documenti interni • partecipazione alle riunioni di staff • raccolta di problematiche e segnalazioni e contestuale proposta di soluzioni
COORDINATORI DI PLESSO	<ul style="list-style-type: none"> • controllo orari docenti plesso • coordinamento delle supplenze e dei permessi dei docenti del plesso in raccordo con la segreteria • accordo tra il dirigente scolastico, l'ufficio di segreteria ed i docenti dei rispettivi plessi • cura degli aspetti organizzativi del plesso • rapporti con i genitori • supporto ai docenti del plesso • coordinamento generale del plesso di riferimento • predisposizione supplenze plesso di riferimento e assunzione dei provvedimenti per la copertura delle classi
FUNZIONI STRUMENTALI	<ul style="list-style-type: none"> • coordinamento con il DS • supporto al lavoro dei docenti • organizzazione attività rivolte agli alunni • gestione dei contatti con gli enti e gli esperti esterni • predisposizione e raccolta dei documenti e del materiale • coordinamento e organizzazione delle riunioni delle commissioni
COORDINATORE DI CLASSE	<ul style="list-style-type: none"> • predisposizione del documento di proposta di programmazione del CdC • compilazione della programmazione definitiva • predisposizione e condivisione PDP in aderenza alle documentazioni in possesso • predisposizione ed invio delle comunicazioni personali ai genitori • conduzione dell'assemblea d'inizio anno • coordinamento della classe e delle sue attività • presidenza dei CdC in assenza del DS • controllo e firma dei verbali dei CdC redatti dal Segretario • consegna del giudizio orientativo • controllo assenze alunni e comunicazione ai genitori • controllo regolare frequenza scolastica degli alunni ed eventuale segnalazione di assenze prolungate all'ufficio didattica e al dirigente • passaggio di informazioni ai docenti del CdC e al DS

Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia

Oltre a far fronte alle necessità delle ore frontali per coprire il monte ore annuale delle discipline e al sostegno dei bambini e dei ragazzi in situazione di disabilità, l'Istituto dispone di organico per il potenziamento. Tale organico viene utilizzato come segue:

- scuola primaria
 1. copertura di docenti assenti per brevi periodi (supplenze)
 2. supporto alle classi difficili
 3. supporto ad alunni con bisogni educativi speciali
 4. recupero e potenziamento linguistico, matematico e della lingua inglese
 5. gestione della biblioteca di plesso
 6. attività di ampliamento dell'offerta formativa
 7. studio assistito
 8. sorveglianza in mensa

- scuola secondaria di 1° grado
 1. copertura di docenti assenti per brevi periodi (supplenze)
 2. attività di ampliamento dell'offerta formativa
 3. supporto ad alunni con bisogni educativi speciali
 4. supporto organizzativo e amministrativo al Dirigente Scolastico

Organizzazione degli uffici di segreteria

Il responsabile dei servizi generali e amministrativi organizza e coordina il lavoro di tutto il personale ATA al fine di dare attuazione al PTOF.

ATTRIBUZIONE INCARICHI DI NATURA ORGANIZZATIVA

B1 – SERVIZI AMMINISTRATIVI:

Settori e competenze

SETTORE DI SERVIZIO	UNITA' DI PERSONALE	PERSONALE INCARICATO	COMPITI
PERSONALE (AREA INTERNA)	02	ASSISTENTE 1	Svolge l'attività di coordinamento dell'Area: in quanto titolare di 2° posizione economica, funge da vicario e sostituto del Direttore dei Servizi G.A. in caso di impedimento e di assenza di questi. Si occupa della gestione del personale Docente (a tempo indeterminato e determinato, retribuzioni, TFR, procedimenti pensionistici, stati personali, stipula contratti di assunzione, documenti di rito, periodo di prova, pratiche riscatti, dichiarazione dei servizi, chiamata supplenti personale docente, graduatorie e quant'altro riguardi il personale).

		ASSISTENTE 2	Collabora e coadiuva la responsabile d'area nella gestione del personale ed in tutte le procedure inerenti le attività del personale docente ed A.T.A. (fascicoli personali, certificati di servizio, A.N.F., tenuta e agg.to dei registri dei contratti e dei decreti, preparazione elenchi per convocazione per nomine, compensi accessori ai fini pensionistici, ...). Sostituzione giornaliera dei docenti della S.S.
DIDATTICA (AREA ESTERNA)	02	ASSISTENTE 3	Funzioni relative alla gestione degli alunni. Si occupa del supporto all'attività curricolare (elenchi, iscrizioni, trasferimenti, schede, registri, tabelloni, scrutini, foglio notizie, certificati di frequenza, corrispondenza alunni, tenuta e trasmissioni fascicoli, diplomi, libri di testo, monitoraggi, alunni h, statistiche, mensa, vaccini, invalsi, etc...) Seguirà le attività extracurricolari e i servizi di assistenza agli alunni, le elezioni degli OO.CC, gestione SIDI etc.
		ASSISTENTE 4	Gestione degli alunni ed in tutte le procedure inerenti le attività degli stessi (elenchi, iscrizioni e contributo, assicurazione, denunce INAIL, trasferimenti, schede, registri, tabelloni, scrutini, foglio notizie, certificati di frequenza, corrispondenza alunni, tenuta e trasmissioni fascicoli, libri di testo, farmaci, vaccini, invalsi, etc...) Seguirà le attività extracurricolari e i servizi di assistenza agli alunni, le elezioni degli OO.CC, gestione SIDI etc.
AFFARI GENERALI E SUPPORTO PROGETTI	02	ASSISTENTE 5	Si occupa della gestione della posta elettronica e del protocollo, della gestione amm.va dei viaggi di istruzione e delle attività extrascolastiche e dell'orientamento, cura i rapporti con il Comune per manutenzioni e riscaldamento, verbalizza e redige le delibere del C.I.

		ASSISTENTE 6	Assenze del personale docente e ATA, convocazioni personale ATA, L.S.U. e denuncia INAIL, registrazione decreti SIDI, SISSI, MSW, decreti riduzione stipendio per assenze per RTS, orario personale ATA, collabora con il DSGA nella gestione degli acquisti e dell'inventario, liquidazione compensi accessori, dichiarazioni fiscali (IRAP, 770, CU, DMA, UNIEMENS,...).
CONTABILITA' E PATRIMONIO	//	//	La gestione contabile e patrimoniale dell'Istituto verrà curata personalmente dal Direttore dei servizi G.A. e comprende: Organizzazione dei servizi del personale coll. scol. e amm.vo (orari, mansioni, ...), elaborazione Programma Annuale, gestione del Bilancio (mandati, reversali, variazioni,..), elaborazione Conto Consuntivo, istruttoria acquisti (gare appalto, preventivi, ordini ...), fatturazione elettronica, scissione dei pagamenti, Piattaforma dei crediti, PerlaPA, AVCP, CIG, CUP, DURC, tracciabilità, Tenuta dei registri contabili obbligatori, Rapporti con Istituto Cassiere, gestione minute spese, stipula contratti con esperti esterni, monitoraggi contabili, gestione contabile del POF (contratti con esperti esterni /acquisti/ liquidazioni)
BIBLIOTECA	01	Ins. utilizzata VERDE VALERIA	Gestisce il servizio di biblioteca e collabora col personale docente referente del servizio

B2 – SERVIZI AUSILIARI

SCUOLA DI SERVIZIO	UNITA' DI PERSONALE	PERSONALE INCARICATO	COMPITI
MEDIA DI NOVALE	21	COLLABORATORE SCOLASTICO	Apertura e chiusura di porte ed aule; aerazione dei locali, controllo delle chiavi di tutti i locali, presenza in prossimità entrata per gestire l'accesso ai locali della scuola delle persone esterne secondo le direttive impartite (indispensabile l'esibizione del tesserino di identificazione); scrupolosa pulizia ed igienizzazione dei locali; collaborazione nella vigilanza degli alunni; segnalazione danni e malfunzionamenti; assistenza e supporto all'attività didattica e amm.va

Reti e convenzioni attivate

L'Istituto partecipa attualmente alle seguenti reti di scuole:

- Rete dell'ambito 7 - Ovest Vicentino – formazione

Finalità: organizzazione e gestione della formazione e dell'aggiornamento del personale

- Orientamento

Finalità: organizzazione attività di orientamento rivolte agli alunni della scuola secondaria 1° grado

- Inclusione

Finalità: attività rivolte all'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (stranieri, disabili, DSA, ecc.)

- Alunni stranieri

Organizzazione attività di alfabetizzazione rivolte ad alunni stranieri

- RTS (reti territoriali scuole)

Finalità: sviluppo e potenziamento della cultura di rete, gestione dei rapporti con gli enti locali, definizione e gestione condivisa del PTOF, potenziamento della sperimentazione didattico-pedagogica, valorizzazione delle risorse umane della scuola.

Piano di formazione del personale docente e ATA

Sono previsti momenti di formazione per il personale docente e ATA, per favorire:

- lo sviluppo della didattica delle discipline per competenze
- la didattica laboratoriale
- le competenze digitali
- la padronanza dell'inglese
- la sicurezza sui luoghi di lavoro, primo soccorso, prevenzione incendi
- sviluppo delle pratiche didattiche inclusive

Per il personale docente neo-assunto sono previsti specifici percorsi formativi.

Gli insegnanti svolgeranno almeno 12 ore di formazione ogni anno, scegliendo tra le proposte della rete di ambito 7 – ovest vicentino, tra i corsi organizzati dall'istituto oppure tra quelli offerti dall'USR o dal MIUR.

Le tematiche della formazione e il monte ore annuale potranno essere rivisti annualmente sulla base di quanto emerge dall'analisi delle esigenze dell'istituto e dal Piano di Miglioramento.

Coinvolgimento famiglie

La scuola si impegna a:

- accogliere le proposte delle famiglie per la realizzazione di alcune attività di arricchimento dell'offerta formativa;
- implementare la comunicazione attraverso il sito web ed i canali informativi previsti dalla Scuola Digitale;
- coinvolgere le famiglie nella condivisione del Patto di Corresponsabilità e del Regolamento Disciplinare per renderli strumenti più vivi ed efficaci;
- organizzare incontri informativi/formativi;
- proporre attività ed eventi per la socializzazione.

Monitoraggio, verifica, rendicontazione